



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"**  
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

<b>Corso di Laurea</b>	<b>Lettere ( L - 10 )</b>
<b>A.A.</b>	2019/2020
<b>Nominativo docente e ruolo</b>	Salvatore Grassia Ricercatore a tempo determinato
<b>e-mail</b>	salvatore.grassia@unikore.it
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
<b>Tipo di Attività</b>	Base
<b>Annualità</b>	I anno, Lettere moderne; III anno, Lettere antiche
<b>Periodo di svolgimento</b>	II semestre
<b>C.F.U.</b>	12
<b>Nr. ore in aula</b>	72
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	228
<b>Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria</b>	Non è previsto laboratorio con frequenza obbligatoria
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	Si consiglia di consultare il calendario delle lezioni on line
<b>Sede delle lezioni</b>	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
<b>Prerequisiti</b>	//
<b>Propedeuticità</b>	//
<b>Obiettivi formativi</b>	L'insegnamento ha l'obiettivo di far acquisire una solida conoscenza del profilo storico della letteratura italiana dalle origini alla fine del Cinquecento, nonché di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi e l'interpretazione di un testo letterario.
<b>Contenuti del Programma</b>	<p><b>Fondamenti della disciplina</b> L'oggetto letteratura Il verso e la rima Le forme metriche L'intertestualità La retorica I generi letterari</p> <p><b>Storia della letteratura italiana dalle origini alla fine del XVI secolo</b> <i>Il Duecento e il Trecento</i> La società medievale e la nascita della letteratura in volgare: coordinate storico-culturali La scuola siciliana Guittone d'Arezzo e Guido Guinizelli Lo «stil novo» e Guido Cavalcanti La poesia comico-realistica e Cecco Angiolieri La poesia religiosa: Francesco d'Assisi e Jacopone da Todi La prosa narrativa e il «Novellino» Dante Alighieri Francesco Petrarca Giovanni Boccaccio</p>

### Il Quattrocento

L'Umanesimo: coordinate storico-culturali

La poesia in volgare e Lorenzo de' Medici

I generi della prosa in volgare

Il «Novellino» di Masuccio Salernitano

I generi della prosa in latino

Il teatro

Angelo Poliziano

Matteo Maria Boiardo

Iacopo Sannazaro

### Il Cinquecento

Il Rinascimento e il Manierismo: coordinate storico-culturali

La «questione della lingua» e i modelli di poetica

Le «Prose della volgar lingua» di Pietro Bembo e le proposte alternative

Il dibattito sulla «Poetica» di Aristotele e la codificazione dei generi letterari

La riflessione sul poema epico

Petrarchisti e antipetrarchisti; le *Rime* di Giovanni Della Casa

La poesia maccheronica e Folengo

La novella e Matteo Maria Bandello

La storiografia e il *tacitismo*

Biografia, autobiografia ed epistolografia

Il dialogo e «Il Libro del Cortegiano» di Baldassare Castiglione

Il «Galateo» di Giovanni Della Casa

Il teatro

Niccolò Machiavelli

Francesco Guicciardini

Ludovico Ariosto

Torquato Tasso

### **Letture antologiche**

D. Alighieri, *Vita nova*

- L'inizio dell'opera e i primi due incontri con Beatrice (I-III)
- La poesia della lode (XVII-XXI)
- Ultime apparizioni di Beatrice in terra (XXVI)

D. Alighieri, *Commedia*: «Inferno»

- Canto I
- Canto V (70-142)
- Canto X
- Canto XXVI (25-142)

F. Petrarca, «Canzoniere»

- «Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono» (I)
- «Era il giorno ch'al sol si scoloraro» (III)
- «Movesi il vecchierel canuto et bianco» (XVI)
- «Solo e pensoso i più deserti campi» (XXXV)
- «Padre del ciel, dopo i perduti giorni» (LXII)
- «Erano i capei d'oro a l'aura sparsi» (XC)
- «Chiare, fresche et dolci acque» (CXXXVI)
- «Pace non trovo, et non ò da far guerra» (CXXXIV)
- «Passa la nave mia colma d'oblio» (CLXXXIX)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• «La vita fugge, e non s'arresta una hora» (CCLXXII)</li> <li>• «Gli occhi di ch'io parlai sì caldamente» (CCXCII)</li> <li>• «Vergine bella, che di sol vestita» (CCCLXVI)</li> </ul> <p>G. Boccaccio, <i>Decameron</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alla I Giornata</li> <li>• Ser Ciappelletto (I 1)</li> <li>• Andreuccio da Perugia (II 5)</li> <li>• Masetto da Lamporecchio (III 1)</li> <li>• Lisabetta di Messina (IV 5)</li> <li>• Guiglielmo Rossiglione (IV 9)</li> <li>• Nastagio degli Onesti (V 8)</li> <li>• Federigo degli Alberighi (V 9)</li> <li>• Madonna Oretta (VI 1)</li> <li>• Guido Cavalcanti (VI 9)</li> <li>• Tofano e Ghita (VII 4)</li> <li>• Calandrino e l'elitropia (VIII 3)</li> <li>• Ghino di Tacco e l'abate di Cligni (X 2)</li> </ul> <p><b>Lettura integrale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• T. Tasso, <i>Gerusalemme liberata</i></li> </ul>
<p><b>Metodologia didattica</b></p>	<p>Lezioni frontali (con l'ausilio di strumenti informatici) ed esercitazioni di analisi testuale. Durante il corso si privilegerà in aula il momento della lettura e del commento di alcuni brani antologici in programma e di altri testi esemplari della letteratura italiana medievale e rinascimentale, a partire dai quali si illustreranno i fondamenti della disciplina (elementi di metrica, retorica, filologia, metodologia della critica) e gli snodi essenziali della storia letteraria italiana dalle origini alla fine del Cinquecento, con particolare riferimento al contesto politico, alle istituzioni socio-culturali, alle poetiche, ai generi e ai rapporti con le altre letterature europee. L'ultima parte del corso sarà dedicata all'approfondimento del profilo letterario di Torquato Tasso nell'ambito del dibattito cinquecentesco sul poema epico, all'interno di un percorso che, muovendo dalle "premesse teoriche" elaborate dal poeta nei <i>Discorsi dell'arte poetica</i>, metterà in evidenza le peculiarità strutturali, tematiche e formali della <i>Gerusalemme liberata</i>.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</b> Conoscenza degli autori e dei testi letterari in programma; capacità di individuare gli snodi cruciali della storia letteraria italiana dalle origini alla fine del XVI secolo e di metterli in relazione con il contesto politico, sociale e culturale di riferimento.</li> <li><b>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</b> Capacità di comprendere e analizzare criticamente i testi letterari in programma in rapporto alla produzione letteraria dell'autore e alle questioni linguistiche e retoriche relative al quadro storico-letterario di riferimento; capacità di individuare le peculiarità tematiche e stilistiche dei testi letterari in programma.</li> <li><b>3. Autonomia di giudizio (making judgements)</b> Capacità di elaborare un giudizio autonomo sulle fondamentali questioni letterarie affrontate durante il corso e sui testi letterari in programma.</li> <li><b>4. Abilità comunicative (communication skills)</b> Adeguatezza terminologica nell'esposizione delle conoscenze acquisite; capacità di riassumere efficacemente i contenuti del corso.</li> <li><b>5. Capacità di apprendimento (learning skills)</b></li> </ol>

	Capacità di approfondire autonomamente l'analisi dei testi letterari in programma.
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova d'esame prevede un <b>colloquio</b> solitamente articolato in tre/quattro domande rivolte al candidato, volte ad accertare: 1) la conoscenza degli argomenti specificati nel programma; 2) l'abilità espositivo-argomentativa del candidato nella contestualizzazione storica degli autori e dei fenomeni letterari; 3) la capacità analitico-interpretativa del candidato sui testi letterari in programma. La valutazione della prova, espressa in trentesimi, si baserà sui <b>seguenti criteri</b> : 1) pertinenza e completezza delle risposte; 2) capacità di sintesi; 3) correttezza e chiarezza espressiva. Per ottenere una valutazione sufficiente (soglia minima, 18/30), il candidato dovrà essere in grado di: 1) inquadrare storicamente gli autori e i fenomeni letterari specificati nel programma; 2) descrivere quantomeno i contenuti e le principali caratteristiche formali dei testi letterari in programma. La valutazione massima del colloquio (30/30 e lode) corrisponderà al pieno raggiungimento dei risultati attesi definiti secondo i descrittori di Dublino.
<b>Testi adottati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R. Morabito, <i>Dimensioni della letteratura italiana</i>, Roma, Carocci: capp. 1, 2, 3, 4, 6, 9.</li> <li>• A. Casadei – M. Santagata, <i>Manuale di letteratura italiana medievale e moderna</i>, Roma-Bari, Laterza: pp. 5-222 [solo gli argomenti indicati nel programma].</li> <li>• G. Ferroni <i>et alii</i>, <i>Storia e testi della letteratura italiana</i>, Milano, Mondadori Università, vol. II: «La crisi del mondo comunale (1300-1380)» [letture antologiche indicate nel programma: pp. 121-47; 156-61; 252-85; 465-67; 468-70; 472-74; 477-78; 486-87; 489-90; 497-502; 515-16; 521-22; 529-30; 546-54; 589-628; 632-54; 666-91; 695-98; 707-710; 723-39; 773-79].</li> <li>• T. Tasso, <i>Discorsi dell'arte poetica e del poema eroico</i>, a cura di L. Poma, Bari, Laterza, pp. 3-55 [risorsa digitale disponibile sul sito: <a href="http://www.beic.it">www.beic.it</a>].</li> <li>• T. Tasso, <i>Gerusalemme liberata</i>, a cura di F. Tomasi, Milano, Rizzoli (BUR).</li> <li>• M. Residori, <i>Tasso</i>, Bologna, il Mulino: capp. 1, 2, 4, 5.</li> </ul>
<b>Ricevimento studenti</b>	Martedì, ore 17.30. È possibile concordare un appuntamento tramite mail anche in un giorno diverso da quello indicato. Si consiglia comunque di consultare la pagina personale del docente per eventuali avvisi.